

Vittoria ai punti della Regione: dopo lo stop del Tar via libera dal Consiglio di Stato all'aggiudicazione della gara per il software

Sanità, il nuovo Cup frenato dai ricorsi L'entrata in funzione resta un'incognita

IL DOSSIER

ALESSANDRO MONDO

Era il 23 settembre 2024 quando nella Sala Trasparenza della Regione si apriva l'AI Hackathon, la "maratona creativa" in cui aziende, esperti, ricercatori, Università, start up e portatori d'interesse si confrontavano per condividere idee innovative e soluzioni per il nuovo capitolato del CUP, il Centro Unico Prenotazioni della Sanità. Due anni dopo, dalla stessa Regione ammettono che, ad oggi, non è possibile definire una tempistica precisa per sapere quando sarà operativo, a tutti gli effetti, il nuovo servizio.

Perché Torniamo sul Cup? Perché ieri c'è stata una tappa importante. Nell'udienza convocata di prima mattina il Consiglio di Stato ha autorizzato la Regione a procedere con l'aggiudicazione della gara

per il software, il cuore del sistema, inizialmente annullata dopo che il secondo classificato aveva presentato ricorso al Tar Piemonte eccependo sulla congruità dell'offerta. Per la cronaca, il ricorrente è il soggetto che gestisce l'attuale Cup. I giudici del Consiglio di Stato, preso atto della documentazione presentata dall'Avvocatura regionale, con riferimento alla rivalutazione della sostenibilità e congruità dell'offerta aggiudicataria, hanno convenuto, salvo fissare la discussione di merito il 18 febbraio.

Una buona notizia, che permette ad Azienda Zero di procedere, confidando che a febbraio i giudici confermino la posizione. E augurandosi, anche se nessuno lo dice apertamente, che nel frattempo il ricorrente non presenti un'altra opposizione al Tar.

E adesso? Sempre che tutto fili liscio, bisogna procedere con la riprogrammazione. Soltanto dopo aver affidato la nuova aggiudicazione, firmato il contratto (nei 32 giorni successivi alla aggiudicazione) e ridefinito il

cronoprogramma, si potrà definire una tempistica realistica. Tanto più che resta d'abbandire la terza gara delle tre relative al nuovo Cup: quella per l'infrastruttura di rete, in aggiunta a quelle per il servizio di call center (già appaltato) e, appunto, per il software implementato con Ai (la più importante). «Confermiamo la volontà di procedere a stretto giro per l'implementazione del servizio secondo il cronoprogramma aggiornato», commenta l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, che crede fermamente nel Cup "intelligente" a suo tempo lodato dal Orazio Schillaci: il ministro della Salute lo aveva prefigurato come modello da adottare a livello nazionale.

Il problema sono i tempi, esasperanti, dovuti ad una sommatoria di fattori. La complessità del sistema, basato su tre distinte gare, con le rispettive specifiche, ciascuna esposta a ricorsi e controricorsi. Non ultimo, anzi: i ricorsi e i tempi lunghi della giustizia, che si saldano a quelli di per sé non brevi della pubblica ammi-

nistrazione. La quale, in assenza di punti fermi, procede, pena essere accusata di "inerzia", ma in base ai margini disponibili.

Ecco perché, a due anni dai primi annunci e dall'avvio dei lavori, stabilire quando entrerà realmente in funzione il nuovo Cup, che complessivamente richiederà un costo di 25 milioni e di cui ci sarebbe un gran bisogno per migliorare il servizio, resta un azzardo: metà 2027, secondo le interpretazioni più ottimistiche, o fine 2027. Si va avanti, a singhiozzo, seguendo la gimcana dei ricorsi, delle udienze e delle autorizzazioni.—



FEDERICO RIBOLDI
ASSESSORE
ALLA SANITÀ

Il cronoprogramma andrà aggiornato ma siamo decisi a far partire il servizio quanto prima

Le tappe

1

Via ai lavori
A settembre 2024 il primo incontro ospitato in Regione per definire il servizio di prenotazione di visite ed esami basato su una nuova concezione.

2

I progetti vincitori
Ottobre 2024: i progetti di "Smiling Cup" e "Gpi4Ai - Decision" e "Smart Cup Monitoring" vincono l'AI Hackathon per realizzare il nuovo Cup.

3

Il ricorso
Lo scorso 25 giugno la gara per il software, la più importante, era stata annullata dal Tar dopo il ricorso del secondo classificato.

4

Il via libera
Ieri il Consiglio di Stato ha autorizzato l'aggiudicazione della gara ma la discussione di merito è stata fissata a febbraio.



Peso: 66%



Il modello scelto dal Piemonte è inedito nel resto d'Italia



L'obiettivo è ridurre le liste d'attesa



Al primo posto l'assistenza ai pazienti



Peso: 66%